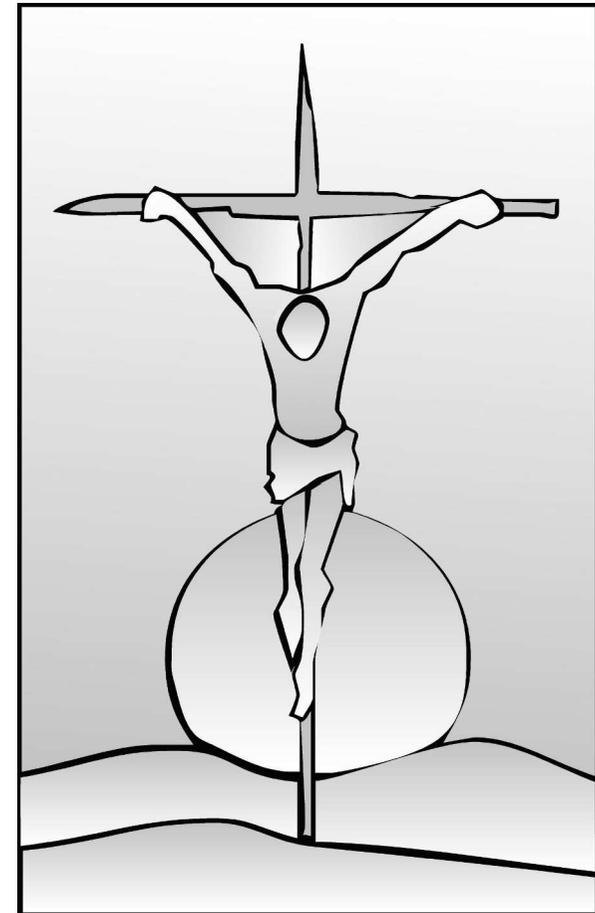


# *VIA CRUCIS*

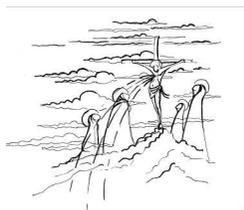


**UNITA' PASTORALE DUOMO SIENA  
26 MARZO 2010**

## INTRODUZIONE

"Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio". Ecco le sponde che delimitano il fiume delle lacrime umane. Ecco le saracinesche che comprimono in spazi circoscritti tutti i rantoli della terra. Ecco le barriere entro cui si consumano tutte le agonie dei figli dell'uomo. "Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio", solo allora è consentita la sosta sul Golgota. Una permanenza più lunga sarà considerata abusiva anche da parte di Dio. La mia, la tua, le nostre croci sono provvisorie. "Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio, si fece buio su tutta la terra". Forse è la frase più scura di tutta la bibbia. Per me è una delle più luminose. Proprio per quelle riduzioni di orario che stringono, come due paletti invalicabili, il tempo in cui è concesso al buio di infierire sulla terra. Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Solo allora è consentita la sosta sul Golgota. Al di fuori di quell'orario c'è divieto assoluto di parcheggio. Dopo tre ore, ci sarà la rimozione forzata di tutte le croci. **Coraggio**, fratello che soffri. C'è anche per te una deposizione della croce. C'è anche per te una pietà sovraumana. Ecco già una mano forata che schioda dal legno la tua. **Coraggio**. Mancano pochi istanti alle tre del pomeriggio. Tra poco, il buio cederà il posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori verginali e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga.

(Don Tonino Bello)



Preghiamo insieme

**Signore Gesù,  
Il tuo camminare verso la croce è un invito a seguirti.  
Ma è un invito duro da capire;  
A volte, non lo vogliamo capire.  
Signore, sia in noi il tuo Spirito  
Perché ci aiuti a riflettere sul tuo cammino di morte  
E a comprenderlo per trarne tutte le conseguenze nella nostra vita**

Tutto in Te riposa, la mia mente il mio cuore  
trovo pace in Te Signor, Tu mi dai la gioia vera  
voglio stare insieme a Te, non lasciarti mai  
Gesù Re di gloria mio Signor.

## XIV STAZIONE GESU' E' MESSO NEL SEPOLCRO

Dal Vangelo secondo Luca

*"Era la vigilia del giorno di festa, già stava per cominciare il sabato. Le donne che erano venute con Gesù fin dalla Galilea, avevano seguito Giuseppe. Videro la tomba e osservarono come veniva deposto il corpo di Gesù. Poi se ne tornarono a casa per preparare aromi e unguenti. Il giorno festivo lo trascorsero nel riposo, come prescrive la legge ebraica .*

### CANTO : EMMANUEL

Noi debitori del passato  
di secoli di storia,  
di vite date per amore,  
di santi che han creduto,  
di uomini che ad alta quota  
insegnano a volare,  
di chi la storia sa cambiare,  
come Gesù.

**Siamo qui sotto la stessa luce  
sotto la sua croce cantando ad una voce.  
E' l'Emmanuel Emmanuel, Emmanuel.**

E' giunta un'era di primavera,  
è tempo di cambiare.  
E' oggi il giorno sempre nuovo  
per ricominciare,  
per dare svolte, parole nuove  
e convertire il cuore,  
per dire al mondo, ad ogni uomo: Signore Gesù.

grandiosa e quelli che lo buttarono nella terra sono diventati, senza volerlo, i seminatori della salvezza.

Signore, questa è la risposta all'amara domanda: perché soffrire?

Perché dover soffrire quando tutto invoca felicità e attività?

Perché morire? Perché doversene andare quando la vita non è ancora stata vissuta?

Perché dover dare quello che è così caro?

Qui tutta la saggezza umana crolla. La risposta sta soltanto nella croce: "il chicco di grano resta senza frutto fino a che non muore nella terra".

Tutto il nostro soffrire, il nostro sacrificarsi e morire è semente divina.

Diventando una cosa sola con la volontà di Dio diamo origine a vita su vita per noi e per gli altri.

Così voglio credere. Voglio confidare e tenermi attaccato a Dio affinché anche la mia vita e il mio soffrire e la mia morte portino frutto eterno.

*(Tratto da Via Crucis di R. Guardino)*

### **Preghiamo insieme**

#### **Signore, noi ti invochiamo.**

- ◆ Perché il nostro cuore si apra quotidianamente all'altro.
- ◆ Perché renda forte la nostra fede per poterti accogliere quotidianamente nella nostra vita.
- ◆ Perché tutti i cristiani siano capaci di accogliere i fratelli e le sorelle emarginati e poveri.
- ◆ Perché come Maria ti accoglie nelle sue braccia, così ognuno di noi sappia aprire le proprie braccia e custodirti.

#### **CANTO: RE DI GLORIA**

Ho incontrato Te Gesù e ogni cosa in me è cambiata  
tutta la mia vita ora ti appartiene tutto il mio passato io lo affido a Te  
Gesù Re di gloria mio Signor.

**Rit. Dal tuo amore chi mi separerà  
sulla croce hai dato la vita per me  
Una corona di gloria mi darai quando un giorno ti vedrò.**

#### **CANTO: EMMANUEL**

Dall'orizzonte una grande luce viaggia nella storia  
e lungo gli anni ha vinto il buio facendosi memoria  
e illuminando la nostra vita chiaro ci rivela  
che non si vive se non si cerca la verità.

**RIT. Siamo qui, sotto la stessa luce, sotto la sua croce  
cantando ad una voce:**

**è l'Emanuel, l'Emanuel,  
l'Emanuel; è l'Emanuel, l'Emanuel.**

Dalla città di chi ha versato il sangue per amore  
ed ha cambiato il vecchio mondo vogliamo ripartire.  
Seguendo Cristo insieme a Pietro rinasce in noi la fede,  
parola viva che ci rinnova e cresce in noi (RIT.)

Un grande dono che Dio ci ha fatto è Cristo il suo figlio  
e l'umanità è rinnovata è in lui salvata.

E' vero uomo è vero Dio è il pane della vita  
che ad ogni uomo ai suoi fratelli ridonerà (RIT.)

### **I STAZIONE GESU' E' CONDANNATO A MORTE**

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

Dal Vangelo secondo Matteo. 27, 22-23.26

*Disse loro Pilato: "Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?".*

*Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!".*

*Ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora urlarono: "Sia crocifisso!". Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.*

La condanna di Gesù non è frutto di un giudizio vero e proprio: a Pilato che chiede "Ma che male ha fatto?" una folla prevenuta e manipolata non

risponde se non con un doppio “Crucifige”, senza produrre prove, senza nessuna difesa né valutazione approfondita dei fatti.

La condanna di Gesù sembra frutto del caso, anzi del caos maligno: molti di quelli che forse erano stati beneficiati da Gesù o che forse lo avevano osannato, ora, in preda ad un furore collettivo ingiustificato, ne chiedono la condanna immotivata.

O mio Gesù tu appari essere solo in questa condanna; nessuno sembra esserti a fianco, sembri sopraffatto completamente dal male dell'accusa, senza riparo o conforto alcuno, in balia di forze che sembrano prevalere.

Satana è stato definito “l'accusatore”, “colui che accusava il nostro Dio giorno e notte”.

L'accusa immotivata è uno dei capolavori di Satana contro l'innocente.

E' quello che si verifica anche oggi e i mass media non sono che le folle di un tempo.

Ogni giorno leggiamo di accuse immotivate sui giornali o la televisione, salvo a scoprire in seguito che si tratta di innocenti.

Il nostro Dio, Gesù, vede rinnovata quasi quotidianamente la Sua condanna.

### **Preghiamo insieme**

#### **Preghiamo insieme e diciamo: Signore, noi ti invochiamo.**

- Perché ai conflitti si risponda non con l'odio ma con il perdono, preghiamo
- Perché sostieni chi fa' fatica a perdonare, preghiamo
- Perché ci aiuti a riconciliarci con la nostra storia, preghiamo  
Perché ci doni un cuore colmo di misericordia, preghiamo

#### **CANTO: E' GIUNTA L'ORA**

E' giunta l'ora Padre per me ai miei amici ho detto che questa è la vita conoscere te e il Figlio tuo Cristo Gesù.

Erano tuoi li hai dati a me ed ora sanno che torno a te hanno creduto, conservali tu nel tuo amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi la tua parola è verità.

E il loro cuore sia pieno di gioia la gioia vera viene da te.

### **Preghiamo insieme**

**Perdonaci signore per tutti i peccati che commettiamo ogni giorno senza pensare a ciò che è stato fatto per noi. Mostraci il giusto cammino anche quando il dolore ci impedisce di vederlo.**

#### **CANTO : DAVANTI AL RE**

Davanti al Re, ci inchiniamo insieme per adorarlo con tutto il cuore. Verso di Lui eleviamo insieme canti di gloria al nostro Re dei Re.

### **XIII STAZIONE GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE**

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

Dal Vangelo secondo Luca 23, 50-53

*C'era un uomo di nome Giuseppe, membro del Sinedrio, persona buona e giusta. Non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Egli era di Arimatèa, una città dei Giudei, e aspettava il regno di Dio. Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto.*

Il Signore ha cessato di soffrire. Ora egli è morto. L'opera meravigliosa di Dio, questa vita nel fiore degli anni, tutta piena di vigore e d'ogni ricchezza, tutta forte e tenera, è finita.

Umanamente parlando, Egli aveva tutta la vita dinanzi a sé. Quante cose Gesù avrebbe ancora fatto, insegnato, realizzato e quanto aiuto avrebbe dato, quale divina pienezza di vita avrebbe ancora potuto svilupparsi da Lui se avesse trascorso un'intera esistenza!

Ora tutto è stroncato. Ma questa è la “stoltezza della croce”.

“Il chicco di grano doveva morire” affinché da lui nascesse una vita

Dal Vangelo secondo Matteo

*Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzupparsi di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.*

*Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso.*

Nei periodi peggiori della nostra vita dentro di noi c'è soltanto un'immagine di buio. In questi momenti viviamo la stessa inquietudine, quel senso di vuoto che Maria e l'apostolo prediletto vivono sotto la croce. Il vuoto delle tenebre è nella nostra vita il momento del dubbio, della solitudine: è il nostro non sentirci vicini a Lui che ci fa perdere la luce sul nostro cammino! Gesù è la nostra luce. Perciò per noi cristiani la luce di ogni giorno è la forza di credere in Gesù anche nei momenti di sconforto dove ci sembra di non sentire più la sua presenza.

L'episodio della morte del Signore è fondamentale perché sottolinea la Sua natura umana sulla terra e dimostra ancora una volta il suo grande amore nei nostri confronti, tale da portarlo ad atroci sofferenze al fine della nostra salvezza. L'evento fa da preludio alla resurrezione e può essere paragonato alla vita dell'uomo, ricca di difficoltà e brutte esperienze che, affrontate nella Fede, portano ad una costante serenità e conoscenza di se stessi.

Con la morte Cristo è riuscito a far convertire molte persone e ciò che era stato scritto si è compiuto. Come è stato capace di far avverare le scritture così con la crocifissione ha salvato tutta l'umanità.

È facile ritenere responsabile solo chi a quel tempo era presente e lo ha materialmente crocifisso. Quante volte peccando ogni giorno siamo noi a farlo?

Se Gesù ha sacrificato la Sua vita per noi, noi siamo pronti a mettere al Suo servizio parte della nostra? Siamo pronti ad essere veri Cristiani?

Io sono in loro e tu in me; e sian perfetti nell'unità;  
e il mondo creda che tu mi hai mandato, e li hai amati come ami me.

## II STAZIONE GESU' E' CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

Dal vangelo secondo Matteo 15, 24

*Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la mia croce e mi segua.*

Sono pronti: dopo avermi straziato la carne a colpi di frusta, dopo avermi coperto il volto di sputi, dopo avermi spogliato delle vesti e burlato in ogni modo, ora vogliono che io prenda sulle mie spalle la croce.

Il sangue mi cola da tutte le parti, fa caldo e il sudore si mescola al sangue e alla polvere, e forma uno strato di fango che fa bruciare ancora di più le ferite che subito si infettano.

Nell'orto degli ulivi, quando tutto questo mi era passato davanti agli occhi come un lampo e avevo avuto la sensazione netta di ciò che stava per accadere, ho avuto paura, ho pianto, ho urlato, ho pregato "Padre, allontana da me questo dolore indicibile...", ma poi la mente ha avuto un attimo di lucidità: "è proprio per questo che sono venuto... Sia fatta la Tua volontà!"

**Preghiamo insieme**

**L'accoglienza porta diritto al cuore del Crocifisso.**

**Rendici, Signore, capaci di accogliere il fratello come un dono, non come un rivale o un possibile concorrente. Aiutaci ad accogliere il fratello con tutti i suoi bagagli, perché non ci vuole molto ad accettare il prossimo senza nome, contorni o fisionomia. Ma occorre una gran fatica per accettare chi abita di fronte alla nostra casa.**

### III STAZIONE GESU' CADE LA PRIMA VOLTA

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

Dalla Lettera Ebrei 2,18; 12, 2

*Infatti, poiché egli stesso ha sofferto la tentazione, può venire in aiuto di quelli che sono tentati.*

*Fissando lo sguardo su Gesù, colui che crea la fede e la rende perfetta.*

*Per la gioia che gli era posta dinanzi egli sopportò la croce, disprezzando l'infamia, e si è seduto alla destra del trono di Dio.*

#### *Parola del Signore*

I Vangeli non parlano di cadute ma la pietà popolare ne conta almeno tre. Perché? Perché è l'umiliazione più profonda che a cui l'uomo riesca ad arrivare.

E anche Cristo ha dovuto passare per questa umiliazione se voleva esserci accanto.

La salita è faticosa, la croce pesa, le ginocchia si piegano ed ecco l'uomo a terra, la faccia nella polvere che si appiccica al suo sangue.

Quanti "cristi" a questo mondo sono caduti e sono ancora là: guerre, odio razziale, pestilenze, carestie; quante persone giacciono nella polvere apparentemente senza sostegno.

Anche noi cadiamo continuamente e ci sentiamo umiliati e sconfitti.

Eppure Cristo si rialza e continua il cammino; e anche noi, con Lui, facciamo la stessa cosa.

Se Cristo non avesse provato proprio tutto della nostra condizione non ci potrebbe essere accanto.

E allora coraggio: paragonate alle sue, le nostre cadute sono niente anche perché c'è sempre Lui con noi, per rialzarci.

- Misericordia di Dio che ci segui in ogni istante della nostra esistenza
- Misericordia di Dio che ci sollevi da ogni miseria
- Misericordia di Dio sorgenti di ogni nostra gioia
- Misericordia di Dio che dal nulla ci chiamasti all'esistenza
- Misericordia di Dio in cui i cuori riposano e gli spauriti trovano la pace

Dio eterno, la cui Misericordia è infinita e in cui il tesoro della compassione è inesauribile, rivolgici a noi uno sguardo di bontà e moltiplica in noi la tua Misericordia, affinché nei momenti difficili, non ci perdiamo d'animo e non smarriamo la speranza, ma con massima fiducia, ci sottomettiamo alla tua santa volontà, la quale è Amore e Misericordia.

Amen

#### **CANTO: TI SALUTO O CROCE SANTA**

**Ti saluto, o croce santa, che portasti il Redentor,  
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo, sei salvezza del popol fedel.  
Grondi sangue innocente sul tristo che ti volle martirio crudel.

Tu nascesti fra braccia amorose d'una Vergine Madre, o Gesù.  
Tu moristi fra braccia pietose d'una croce che data ti fu.

O Agnello divino immolato sull'altar della croce, pietà!  
Tu che togli dal mondo il peccato salva l'uomo che pace non ha.

Del giudizio nel giorno tremendo sulle nubi del cielo verrai:  
piangeranno le genti vedendo qual trofeo di gloria sarai.

### XII STAZIONE GESU' MUORE SULLA CROCE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

## CANONE:

Misericordias Domini in aeternum cantabo

### XI STAZIONE GESU' E' INCHIODATO ALLA CROCE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

Dal Vangelo secondo Luca 23,33-34

*Giunti sul luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e uno a sinistra.*

*Gesù diceva: Padre perdonali perchè non sanno quello che fanno*

Già sono giunto sulla cima dove mi daranno la morte.

Già mi stendono e mi inchiodano sulla Croce!

Non ho più nulla:

Neppure la libertà di muovere una mano, un piede.

Non sono i chiodi che mi trattengono, ma l'amore!

Perciò dalle mie labbra non cade nè un lamento nè un sospiro.

Voi siete inchiodati sulla croce e siete trattenuti dai chiodi?

Non lagnatevi, non mormorate quando questi chiodi benedetti vi lacerano le mani e i piedi.

Venite e baciate i Miei: qui troverete la forza!

### Preghiamo insieme

#### Confido in te.

- Misericordia di Dio, che scaturisci dal seno del Padre
- Misericordia di Dio che abbracci tutto l'universo
- Misericordia di Dio che scorresti dalla ferita aperta del Cuore di Gesù
- Misericordia di Dio, racchiusa nel cuore di Gesù per noi peccatori
- Misericordia di Dio che giustifichi attraverso Gesù Cristo
- Misericordia di Dio che per tutta la vita ci accompagni
- Misericordia di Dio che ci abbracci specialmente nell'ora della morte

### Preghiamo insieme

**Signore, il peso del nostro peccato  
ti ha fatto cadere sotto il legno della croce.**

**Signore, sii con noi  
nella nostra debolezza;  
rialzaci dalle nostre cadute.**

*Beata Madre Teresa di Calcutta*

### CANTO: PURIFICAMI, O SIGNORE

**Purificami, o Signore, sarò più bianco della neve.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore: nel tuo affetto cancella il mio peccato e lavami da ogni mia colpa, purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato io lo riconosco; il mio errore mi è sempre dinanzi: contro te, contro te solo ho peccato; quello che è male ai tuoi occhi io l'ho fatto.

### IV STAZIONE GESU' INCONTRA LA MADRE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

Dal vangelo secondo Luca

*Simeone li benedì e a Maria, sua madre, disse: "Egli è qui per la rovina e la resurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione e anche a te una spada trafiggerà l'anima affinché siano rivelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima."*

Madre e figlio: uno sguardo silenzioso, carico del dolore più grande del mondo, ma anche di amore, di totale condivisione. Noi siamo circondati da situazioni drammatiche e siamo testimoni tante volte dello strazio dei genitori di ragazzi drogati, handicappati, ribelli, dell'angoscia delle mamme di bambini sfruttati e violentati, della sofferenza di anziani soli e abbandonati.

Perdonaci, Signore, se le nostre famiglie si chiudono in se stesse, dimenticando di essere chiamate all'amore universale, illudendosi così di difendere il proprio quieto vivere. Aiutaci, o Signore, a coinvolgerci nelle situazioni familiari difficili, con l'azione e con la preghiera, e a lasciarci aiutare, se capitano a noi. Signore, insegnaci a guardare le sofferenze di chi ci vive accanto con gli occhi muti e partecipi di Maria e donaci la consapevolezza di vedere il tuo volto in chi ha bisogno di noi.

### **Preghiamo insieme**

**Signore Gesù,  
abbiamo tutti bisogno della Madre!  
Abbiamo bisogno di un amore  
che sia vero e fedele.  
Abbiamo bisogno di un amore  
che non vacilli mai,  
un amore che sia rifugio sicuro  
per il tempo della paura,  
del dolore e della prova.  
Signore Gesù,  
abbiamo bisogno di donne,  
di spose, di madri  
che restituiscano agli uomini  
il volto bello dell'umanità  
Signore Gesù,  
abbiamo bisogno di Maria:  
la donna, la sposa, la madre  
che non deforma e non rinnega mai l'amore!  
Signore Gesù,  
ti preghiamo per tutte le donne del mondo!**

### **CANTO: COME MARIA**

Vogliamo vivere Signore offrendo a te la nostra vita,  
con questo pane e questo vino accetta quello che noi siamo.

Vogliamo vivere Signore abbandonati alla tua voce,  
staccati dalle cose vane fissati nella vita vera.

## **X STAZIONE GESU' E' SPOGLIATO DELLE VESTI**

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

Dal Vangelo secondo Matteo 27, 28-29

*Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: 'Salve, re dei giudei!'.*

Gesù viene spogliato delle sue vesti. Il vestito conferisce all'uomo la sua posizione sociale; gli dà il suo posto nella società, lo fa essere qualcuno. Essere spogliato in pubblico significa che Gesù non è più nessuno, non è nient'altro che un emarginato, disprezzato da tutti. Il Figlio di Dio viene esposto in pubblico per essere schernito e deriso.

Tutto ciò oggi si continua a fare ai danni di tanti "figli di Dio". La nostra società del benessere, fondata sull'egoismo e sul sopruso dei più forti, continua a spogliare uomini e donne della propria identità, del proprio candore e della propria dignità. Dilagano lo sfruttamento della prostituzione, il lavoro nero e la mancanza di sicurezza per chi, ogni giorno, rischia la propria vita nel lavoro. Gesù spoglia se stesso per rivestire tutti gli uomini, perché i diritti di ciascuno siano rispettati e difesi.

### **Preghiamo insieme**

**Signore, abbi pietà di noi.**

- ◆ Per le violazioni dei diritti altrui
- ◆ Per le discriminazioni e il razzismo
- ◆ Per ogni tipo di violenza
- ◆ Per ogni mancanza di amore
- ◆ Per ogni sfruttamento dell'uomo

Allo stesso tempo ci sono due modi per camminare sulla via della pace: quello di chi si illude che si può imporre la pace usando la forza e la violenza e quello di Gesù che ci dà la sua pace attraverso Dio e le sue proposte di giustizia, di perdono, di riconciliazione, di capacità di porgere l'altra guancia.

Signore, dacci la capacità di fare nostro questo insegnamento: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come fa il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore" (Gv 14, 27).

### **Preghiamo insieme**

- ◆ Padre tu hai messo il mondo nelle nostre mani, perché continuiamo l'opera della creazione in armonia

**Aiutaci ad operare alle ingiustizie che fanno cadere nella paura e nella disperazione, tanti nostri fratelli, vittime innocenti dell'egoismo e dell'indifferenza.**

- ◆ Cristo, tu hai chiamato amico chi ti tradiva con un bacio **aiutaci ad essere in pace con tutti, perdonando a chi ci fa del male poiché più volte noi stessi siamo stati da te perdonati.**

- ◆ Spirito Santo, a Pentecoste tu hai preso possesso del cuore dei discepoli

**Abitando in noi rendici gioiosi testimoni dei tuoi sette santi doni. Amen**

### **CANTO: PREGHIERA**

Signore, io ti prego con il cuore: la mia vita voglio offrire in mano a te. Voglio solamente te servire ed amare come hai amato tu.

**Fammi diventare amore, segno della tua libertà.  
Fammi diventare amore, segno della tua verità.**

Signore, io ti prego con il cuore: rendi forte la mia fede più che mai. Dammi tu la forza per seguirti e per camminare sempre insieme a te.

Signore, io ti prego con il cuore: dammi sempre la tua fedeltà; fa' ch'io possa correre nel mondo e cantare a tutti la Tua libertà.

**Vogliamo vivere come Maria  
la Madre Vergine, la Madre amata  
che vince il mondo con l'amore  
e offrire sempre la tua vita  
che viene dal cielo.**

Accetta dalle nostre mani come un'offerta a te gradita i desideri di ogni cuore, le ansie della nostra vita.

Vogliamo vivere Signore accesi dalle tue parole, per riportare in ogni uomo la fiamma viva del tuo amore.

### **V STAZIONE**

#### **IL CIRENEO AIUTA GESU' A PORTARE LA CROCE**

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

Dal Vangelo secondo Luca 23,26

*Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù*

Chissà cosa avrà pensato Simone nel momento in cui gli è stato ordinato di portare la croce. Probabilmente si sarà chiesto perché proprio a lui, che non era coinvolto in tutto questo, toccasse un incarico così pesante. Non avendo scelta accettò il compito, magari anche malvolentieri, senza rendersi conto che da questo episodio potesse scaturire un incontro con Gesù. Anche noi spesso ci troviamo in situazioni del genere: cose che non vorremmo fare, esperienze che non vorremmo vivere, persone che non vorremmo aiutare. Il Cireneo non aveva scelta, ha fatto quello che doveva. Noi però spesso possiamo decidere come comportarci e affrontare questi avvenimenti come opportunità che ci vengono date per incontrare Gesù.

### **Preghiamo insieme**

**Ascoltaci, o Signore**

- Perdonaci, Signore, per tutte quelle volte in cui abbiamo ignorato persone che avevano bisogno di noi. Preghiamo.
- Aiutaci, Signore, a vivere anche le situazioni più difficili come occa-

- sioni di incontro con Te. Preghiamo.
- Aiutaci Signore a seguire il cammino che porta sulla Tua strada. Preghiamo.

## VI STAZIONE LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO A GESU'

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

Dal libro del Profeta Isaia 53,34-5-6-7

*Disprezzato, l'ultimo degli uomini, l'uomo dei dolori, assuefatto al patire, teneva nascosto il volto, era vilipeso, e noi non ne facemmo alcun conto. Veramente egli ha preso sopra di sé, i nostri mali, ha portato i nostri dolori; e noi l'abbiamo guardato come un lebbroso, come un percosso da Dio e umiliato. Egli invece è stato piagato per le nostre iniquità, è stato trafitto per le nostre scelleratezze; piombò sopra di lui il castigo che ci ridona la pace, per le sue lividure siamo stati risanati. Noi tutti siamo stati come pecore erranti, ciascuno aveva deviato per la sua strada, e il Signore pose addosso a lui l'iniquità di noi tutti. E' stato sacrificato, perché ha voluto: non ha aperto bocca, come pecorella sarà condotto ad essere ucciso, come agnello muto dinanzi a chi lo tosa, egli non aprirà bocca*

Il volto di Gesù è bagnato dal sudore, è rigato dal sangue, è coperto di sputi insolenti. Chi avrà il coraggio di avvicinarsi? Una donna! .

Una donna esce allo scoperto tenendo accesa la lampada dell'umanità ...e asciuga il Volto: e ritrova il Volto!

Noi, con la nostra indifferenza, con il nostro opportunismo, con la nostra paura del dolore come facciamo a trovare il suo volto? Ci interessa solo il nostro io e quello che non si ha e si vorrebbe avere. Per la strada camminiamo a capo basso in modo da non vedere niente oltre i propri piedi, in casa teniamo la televisione sempre accesa e a tutto volume in modo da intontire le membra, in attesa della notte e del sonno che a volte non vuole proprio arrivare.

Questa non è vita, è vivo soltanto chi brucia d'amore e si china su Cristo che soffre e va da chi soffre: oggi! Sì oggi! Perché domani sarà troppo tardi .

sarsi delle sofferenze che incombono su quelle «figlie di Gerusalemme»: «Non piangete su di me, ma su voi stesse e sui vostri figli!». Lo sguardo di Gesù corre verso il futuro giudizio divino sul male, sull'ingiustizia, sull'odio che sono nel mondo. Cristo si commuove per il dolore che sta piombando su quelle madri quando irromperà nella storia l'intervento giusto di Dio. Ma le sue parole forti non sono una condanna definitiva perché la sua è la voce dei profeti, una voce che genera non agonia e morte ma conversione e vita.

**Preghiamo insieme**

**Ti chiediamo perdono, o Signore**

- ◆ Per le donne emarginate e disprezzate perché donne
- ◆ Per le donne violentate, strumentalizzate, non rispettate
- ◆ Per la nostra indifferenza verso l'ingiustizia e il male del mondo

## IX STAZIONE GESU' CADE PER LA TERZA VOLTA

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

Dal salmo 118

*Grande pace per chi ama la tua legge.*

*Nel suo cammino non trova inciampo.*

*Aspetto fa te la salvezza, Signore*

*E obbedisco ai tuoi comandi*

Per essere fedele alla volontà del Padre, Cristo inciampa e cade...la terza volta!

Questo è in contrasto, apparentemente, con le parole del salmo: “nel suo cammino non trova inciampo”.

Ci sono, però, due modi per cadere: quello di Pietro che perde la fede, perché non tollera che l'innocente venga calpestato e quello del giusto, che accetta di cadere più volte mostrando la tolleranza e la fede in Dio che trionfa sulla croce e vive morendo.

**VIII STAZIONE**  
**GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME**

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

Dal Vangelo secondo Luca 23, 27-30

*Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?».*

Cristo, durante la sua vita terrena, superando convenzioni e pregiudizi, si era spesso circondato di donne e aveva dialogato con loro, ascoltando i loro drammi piccoli e grandi: dalla febbre della suocera di Pietro alla tragedia della vedova di Nain, dalla prostituta in lacrime al tormento interiore di Maria di Magdala, dall'affetto di Marta e Maria alle sofferenze della donna colpita da emorragia, dalla giovane figlia di Giairo all'anziana curva, dalla vedova indigente alle figure femminili della folla che lo seguiva. Anche qui, sulla via del Calvario, le donne sono vicine a Gesù; anzi sono le uniche che gli danno qualche conforto: sua madre, la Veronica e ora queste sconosciute che piangono su di Lui.

Attorno a Gesù, fino all'ultima sua ora, si stringe dunque un mondo di madri, di figlie e di sorelle. Accanto a lui noi ora immaginiamo anche tutte le donne umiliate e violentate, quelle emarginate e sottoposte a pratiche tribali indegne, le donne in crisi e sole di fronte alla loro maternità, le madri ebrae e palestinesi e quelle di tutte le terre in guerra, le vedove o le anziane dimenticate dai loro figli... E' una lunga sequenza di donne che testimoniano a un mondo arido e impietoso il dono della tenerezza e della commozione, come fecero per il figlio di Maria.

Gesù non ignora le attenzioni caritatevoli di quelle donne, come un tempo aveva accolto altri gesti delicati. Ma paradossalmente ora è lui a interes-

**Preghiamo insieme**

**Signore Gesù,  
basterebbe un passo  
e il mondo potrebbe cambiare!  
Basterebbe un passo  
e in famiglia ritornerebbe la pace;  
basterebbe un passo  
e il mendicante non sarebbe più solo;  
basterebbe un passo  
e l'ammalato sentirebbe una mano  
che gli stringe la mano  
...per sanare ambedue.  
Basterebbe un passo  
e i poveri potrebbero sedersi alla mensa  
togliendo tristezza alla tavola degli egoisti  
che non possono far festa da soli.  
Signore Gesù,  
basterebbe un passo!  
Aiutaci a farlo,  
perché si stanno esaurendo nel mondo  
tutte le scorte della gioia.  
Aiutaci, Signore!**

**CANTO: SAN FRANCESCO**

O Signore fa' di me un tuo strumento,  
fa' di me uno strumento della tua pace, dov'è odio che io porti l'amore,  
dov'è offesa che io porti il perdono, dov'è dubbio che io porti la fede,  
dov'è discordia che io porti l'unione, dov'è errore che io porti verità,  
a chi dispera che io porti la speranza. Dov'è errore che io porti verità,  
a chi dispera che io porti la speranza.

**O Maestro dammi tu un cuore grande  
che sia goccia di rugiada per il mondo  
che sia voce di speranza, che sia un buon mattino  
per il giorno di ogni uomo. E con gli ultimi del mondo sia**

## **il mio passo lieto nella povertà, nella povertà. (2)**

O Signore fa' di me il tuo canto, fa' di me il tuo canto di pace,  
a chi è triste che io porti la gioia, a chi è nel buio che io porti la luce.  
E' donando che si ama la vita, è servendo che si vive con gioia,  
perdonando che si trova il perdono, è morendo che si vive in eterno.  
Perdonando che si trova il perdono, è morendo che si vive in eterno.

### **VII STAZIONE GESU' CADE LA SECONDA VOLTA**

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

#### **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

Dal libro del profeta Isaia 53,4-5

*Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.*

Gesù cade sotto il peso della croce. Quante le croci da portare per ognuno di noi, per fortuna c'è chi ci ha dato esempio di come si possa cadere ma anche rialzarsi.

L'esperienza della crisi, cioè di una seria difficoltà che pone in discussione la perseveranza di una relazione di coppia, è sempre più frequente oggi nella vita matrimoniale. Nessuna famiglia ignora come l'egoismo, il disaccordo, le tensioni aggrediscano violentemente e a volte colpiscono la propria unione: di qui le molteplici forme di divisione familiare. L'amore non più vissuto come sentimento di dono e rispetto reciproco, ma spesso come qualcosa di materiale, senza condivisione delle gioie e delle difficoltà, con mancanza di dialogo e di comprensione. Il moltiplicarsi dei conflitti in famiglia dovrebbe suggerire a noi coniugi di imparare ad accogliere nei modi diversi di vedere e di reagire ai fatti della vita, e a perdonarci negli inevitabili conflitti di ogni giorno, dimostrando disponibilità reciproca, tolleranza, costanza e forza interiore. O Signore fa che lo sconforto di tanti momenti della vita dei coniugi non porti mai alla disperazione; e che anche nelle difficoltà i coniugi possano cadere ma sapere rialzarsi con la cer-

tezza che Tu Signore sei loro vicino per sostenerli e sollevarli da una fatica spesso troppo ardua.

#### **Preghiamo insieme**

##### **Aiutaci a rialzarci, o Signore.**

- ◆ Per quando all'interno delle famiglie prevalgono disaccordi e tensioni che rischiano di mettere in crisi le relazioni tra genitori e figlie e tra i coniugi. Per questo noi ti preghiamo.
- ◆ Per tutti coloro che vivono situazioni difficili e sono schiacciati da croci pesanti da sostenere. Per questo noi ti preghiamo.
- ◆ Per i giovani in particolare, che oggi sono più facilmente soggetti a cadere sotto il peso di numerose tentazioni. Aiutali a elevarsi dalla mediocrità e a trovare in te, Signore, il senso della loro vita. Per questo noi ti preghiamo.

#### **CANTO: LIBERA IL TUO SÌ'**

Prendi il tuo coraggio tra le mani  
nei solchi getta un seme di speranza.  
Poi chiederemo insieme l'acqua viva  
di quella che fa nascere sorgenti.

#### **Seguimi nel mondo**

**spezziamo insieme il pane della vita  
sfamiamoci di gioia in Cristo nostra libertà!  
Con Dio nel nostro cuore  
sulle ali dell'amore, sopra il fuoco  
tutto, oltre la morte ci sarà il nostro grazie.**

Sulla spiaggia lascia le tue reti  
se vuoi seguirlo libera il tuo sì.  
Ed offrirai la vita ai tuoi fratelli  
e ogni fratello è dono del tuo amore.

Ti accorgerai di essere da sempre  
teneramente amato dal Signore.  
Perdonato porterai perdono  
al nuovo giorno scioglierai le vele.